



Anno 2, Numero 47 – 30.07.10



PROVINCIA DI PIACENZA



**PIACENZA
EUROPA**

Una porta per l'Europa

Sommario

- ★ *Editoriale* _____ 3
- ★ *L'Europa in pillole* _____ 4
- ★ *Concorsi da cogliere al volo* _____ 7
- ★ *Offerte di Lavoro e Tirocini* _____ 11



Editoriale

Consultazione pubblica per i diritti delle vittime di violenza

Ogni anno in Europa sono segnalati 30 milioni di reati gravi. L'UE sostiene la cooperazione per perseguire i criminali, ma cosa accade ai milioni di vittime di reato? La loro esperienza devastante può essere aggravata da un'indagine o da un processo difficili, da un'intrusione nella loro vita privata o dal trattamento poco rispettoso del loro caso. Ovunque si trovino nell'UE – sia nel loro paese, sia all'estero – le vittime hanno il diritto di essere trattate con rispetto, di ricevere sostegno, tutela, un risarcimento e di avere accesso alla giustizia.

La Commissione europea ha avviato ieri una consultazione pubblica sulla tutela e sul tipo di sostegno che ricevono le vittime e sulla necessità di miglioramenti.

La Commissione utilizzerà i risultati per preparare un pacchetto completo di norme e di misure pratiche da proporre nella prima metà del 2011. La consultazione avrà termine il 30 settembre 2010. L'UE ha cominciato ad affrontare la questione dei diritti delle vittime nel 1999.

Nel 2001 una decisione quadro ha stabilito norme minime per il trattamento delle vittime durante le azioni penali.

La direttiva del 2004 relativa all'indennizzo delle vittime di reato obbliga tutti gli Stati membri dell'UE a mettere in atto sistemi di indennizzo statali per le vittime di un reato intenzionale violento nonché a fornire assistenza per le richieste di indennizzo transfrontaliere.

Questa ampia attività a favore delle vittime integra altre azioni quali la decisione di riservare il numero 116 006 alle linee di assistenza telefonica alle vittime, il lancio del portale E-justice, che mette a disposizione schede d'informazione per le vittime, i negoziati sulle direttive relative alla lotta contro lo sfruttamento sessuale dei minori e la tratta degli esseri umani. Le misure future terranno conto dei progressi già compiuti dalla presidenza spagnola dell'UE in materia di tutela delle vittime.

Maggiori informazioni:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/953&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>

L'Europa in pillole

"L' Estonia passerà all'euro il 1° gennaio 2011"

Dopo il Parlamento, la Banca centrale e altre istituzioni europee, anche i ministri delle finanze dell'UE hanno detto sì. La decisione mette il punto finale al processo di approvazione iniziato in maggio, quando la Commissione ha dichiarato che l'Estonia aveva tutti i requisiti per adottare la moneta comune europea. L'Estonia sarà quindi, il 1° gennaio 2011, il diciassettesimo paese ad entrare nell'area dell'euro, che sostituirà la corona estone come moneta legale. La situazione delle finanze pubbliche estoni in questo momento è ottima: l'anno scorso il disavanzo di bilancio era pari all'1,7% del PIL, un valore ben inferiore al limite del 3% stabilito dall'UE, mentre il debito pubblico ammontava al solo 7,2% del PIL. L'economia estone è molto flessibile e, se non è rimasta immune dalla crisi, si è dimostrata capace di funzionare e di adattarsi mantenendo un tasso di cambio fisso per quasi due decenni.

L' Estonia non può però riposarsi sugli allori. In quanto paese facente parte dell'area dell'euro, dovrà continuare ad attuare politiche che sostengano la crescita ed evitino un eccessivo aumento della domanda interna. Nei prossimi mesi la CE e la Banca centrale europea collaboreranno con l'Estonia perché il cambio di valuta avvenga senza scosse.

È prevista tra l'altro una campagna d'informazione per far conoscere ai cittadini estoni la loro nuova moneta. L'euro è nato nel 1999 come moneta virtuale, utilizzabile solo per pagamenti senza contanti e a fini contabili, mentre le monete e le banconote sono state messe in circolazione tre anni dopo. I cittadini estoni, che sono 1,2 milioni, saranno solo una piccola parte dei 330 milioni di persone che usano l'euro. Gli ultimi paesi che hanno adottato la moneta europea sono la Slovacchia (2009), Cipro, Malta (entrambi nel 2008) e la Slovenia (2007).



“La mobilità professionale nell'UE è ancora un percorso a ostacoli”

Un sondaggio rivela che un europeo su due sarebbe disposto a trasferirsi se non trova lavoro in patria. Circa 11,3 milioni di europei vivono in un paese dell'UE diverso dal proprio. Sono 4 milioni in più rispetto a dieci anni fa, ma rappresentano ancora solo il 2,3% della popolazione. Questi dati, contenuti in una relazione dell'UE, dimostrano che sono ancora troppo pochi gli europei che sfruttano il diritto a trasferirsi per lavoro in qualsiasi paese dell'Unione: uno dei principali vantaggi del mercato unico e un elemento chiave del suo successo. La relazione fornisce un aggiornamento sui diritti dei lavoratori europei alla luce delle decisioni della Corte di giustizia europea, che ne ha ampliato il campo di applicazione nel corso dell'ultimo decennio. Ad esempio, la nozione di "lavoratori" comprende ora anche chi ha un'occupazione temporanea o gli atleti pagati per giocare in altri paesi dell'UE. La relazione è il frutto del rinnovato impegno a promuovere la mobilità professionale all'interno dell'UE.

Il nuovo piano economico decennale dell'Unione la giudica infatti indispensabile per combattere la disoccupazione, che ha raggiunto livelli record con la recessione.

A maggio era a quota 9,6%, rispetto al 6,8% un anno prima, cioè prima della crisi finanziaria. *"La mobilità dei lavoratori può contribuire a ridurre la disoccupazione facendo incontrare domanda e offerta,"* ha dichiarato il commissario per l'Occupazione László Andor. *"Gli europei ne sono consapevoli, ma per andare a lavorare in un altro paese dell'UE bisogna ancora superare molti ostacoli."* Un sondaggio pubblicato insieme alla relazione rivela che il 48% degli europei sarebbe disposto a cercare lavoro in un altro paese o in un'altra regione se perdesse il proprio posto. Il 17% prevede di emigrare in futuro. Oltre agli ostacoli giuridici, gli europei incontrano anche problemi amministrativi e pratici. L'alloggio, la lingua e il lavoro per il coniuge sono solo alcuni dei fattori che incidono sulla mobilità transfrontaliera.

“ Lavoratori extra UE: verso nuove regole per lavoratori stagionali e specializzati”

La Commissione europea ha presentato, due nuove proposte legislative con l'obiettivo di semplificare le regole riguardanti l'ingresso di lavoratori extra UE nei 27 Paesi membri. I progetti si riferiscono in particolare ai regimi riguardanti i lavoratori stagionali e il trasferimento di personale specializzato da paesi extra UE. La proposta di direttiva riguarda i cittadini di paesi terzi che entrano negli Stati membri per esercitare un lavoro stagionale sulla base di uno o più contratti a tempo determinato conclusi direttamente tra il cittadino del paese terzo e il datore di lavoro di uno Stato membro. Nel secondo, invece, la Commissione propone un insieme comune di norme per istituire una nuova procedura accelerata di ammissione (termine di 30 giorni, permesso combinato di soggiorno e di lavoro) a favore di un gruppo ristretto di lavoratori altamente specializzati ("manager", "specialisti" e "laureati in tirocinio") provenienti da paesi terzi. I datori di lavoro che hanno bisogno di manodopera per lavori stagionali, devono ricorrere a lavoratori provenienti da paesi extra UE.

I lavoratori stagionali dei paesi terzi sono spesso sfruttati e costretti a lavorare in condizioni che mettono a rischio la loro salute e sicurezza e spesso sono immigrati illegali.

Le novità che la proposta intende inserire sono diverse:

una procedura più semplice per l'ammissione dei lavoratori stagionali extra UE, con criteri comuni, la stipula di un contratto o un'offerta di lavoro vincolante, indicante l'ammontare della retribuzione; una durata massima del lavoro stagionale uguale per tutta l'UE (6 mesi l'anno); un permesso di lavoro stagionale per tre anni o una procedura di riammissione semplificata per le stagioni successive; norme sulle condizioni di lavoro dei lavoratori stagionali extra UE; libertà per gli Stati membri di decidere il numero dei lavoratori stagionali da ammettere. La stessa importanza riveste anche la proposta relativa al trasferimento di personale specializzato all'interno della stessa azienda da una sede in un paese terzo in uno degli Stati membri. Non essendo sempre disponibili localmente, le imprese multinazionali devono trasferire nelle loro filiali nell'UE personale altamente qualificato proveniente da paesi terzi. Le imprese che vogliono trasferire i loro dipendenti di un paese terzo in un paese dell'UE si trovano di fronte a un insieme di norme e procedure diverse da uno Stato membro all'altro. Questo ha reso necessario proporre misure che mirino a norme comuni per una nuova procedura accelerata di ammissione dei lavoratori altamente specializzati di paesi terzi.



Concorsi da cogliere al volo

"Competizione mondiale sul tema dell'Alta Velocità"

Se sei uno studente universitario cogli l'opportunità di partecipare ad una competizione mondiale sul tema dell'Alta Velocità. Presenta un disegno o un saggio su uno dei seguenti argomenti: l'alta velocità nel futuro, l'alta velocità e innovazione, l'alta velocità e telecomunicazione e riceverai un piccolo premio.

Potrai ricevere un ulteriore premio se il tuo elaborato viene considerato tra i cinque migliori di ogni Paese nell'ambito dell'argomento per cui ti candidi.

Vuoi arrivare a Pechino? Il tuo elaborato dovrà convincere la commissione mondiale che selezionerà per ogni argomento i 3 vincitori in tutto il mondo che avranno la possibilità di partecipare al 7° Congresso mondiale sull'Alta Velocità organizzato dall'UIC a Pechino il 7, 8 e 9 dicembre 2010.

Scadenza: **30 luglio 2010.**

Maggiori informazioni:

<http://www.ferroviedellostato.it/cms/v/index.jsp?vgnextoid=1abe2ba8e3209210VgnVCM1000004016f90aRCRD>





Concorso "sull'esclusione sociale"

Torna per la sesta edizione il concorso "L'anello debole", che premia i migliori cortometraggi, réportage, servizi televisivi e radiofonici dedicati all'esclusione sociale e alla sostenibilità ambientale. Il premio «intende dare un riconoscimento ai migliori programmi giornalistici radiofonici e televisivi (servizi lunghi, inchieste, reportage, documentari) e ai migliori cortometraggi "della realtà" o di fiction, aventi come oggetto tematiche di forte contenuto sociale e sulla sostenibilità ambientale», in particolare «fatti e vicende della popolazione italiana e straniera definibile "fragile", perché periferica o marginalizzata».

Al concorso sono ammessi programmi giornalistici radiofonici (sezione "Radio"), televisivi (sezione "TV"), cortometraggi che documentano in presa diretta la realtà (sezione "Corti della realtà") o che utilizzano attori (sezione "Corti di Fiction") di durata compresa tra i 3 e i 25 minuti. Novità di quest'anno è la nuova sezione "I cortissimi", brevi filmati di durata massima 3 minuti realizzati coi telefoni cellulari.

Tutte le opere verranno proiettate nelle tre giornate del Capodarco film festival: il 7 novembre verranno annunciate le scelte delle giurie. Per ciascuna categoria verrà decretato un vincitore (possibili gli ex aequo), che si aggiudicherà un premio di 1500 euro e un monile. Le realizzazioni dei finalisti saranno disponibili anche attraverso il sito del concorso.

Scadenza: **2 agosto 2010.**

Maggiori informazioni:

<http://www.premioanellodebole.it/risorse/BandoAnelloDebole2010.pdf>



Concorso "Creative Diary"

'Creative Diary' è il concorso che assegna trentotto borse di studio internazionali valide per la frequenza ad un corso Master IED nell'anno accademico 2010-2011 presso le sedi di Milano, Roma, Torino, Venezia, Firenze, Barcellona e Madrid.

Il tema del concorso è "**My City**": IED invita infatti a sviluppare idee e progetti che descrivano la città, quella di nascita, di una visitata e che è divenuta la città ideale, la città d'origine della propria famiglia, quella dove si vorrebbe vivere o dove si è già vissuto, oppure quella che rappresenta un simbolo di sviluppo, storico, artistico, culturale e del progresso umano, come anche la città del futuro, in cui tutti gli esseri umani vivranno in libertà o perfino la città dei sogni, un posto creato dalla propria immaginazione.

Le borse verranno distribuite tra le quattro scuole IED: Moda, Design, Arti Visive e Comunicazione. Possono partecipare al concorso tutti gli studenti di età compresa tra 20 e 45 anni.

Scadenza: **13 settembre 2010.**

Maggiori informazioni:

<http://creativediary.net/>



PREMIO NAZIONALE DI POESIA "UNDER 25"

Il concorso è aperto a tutti, italiani e stranieri, che non abbiano superato il limite di età di anni 25 alla data di oggi 11/7/2010.

1. I testi devono essere in lingua italiana.
2. Il tema della poesia è libero, saranno esclusi eventuali testi che ledano la dignità della persona e degli animali.
3. Può essere inviata una sola poesia.
4. Il testo dovrà essere spedito in allegato ed in formato Word o Openoffice, all'indirizzo di posta elettronica: under25@enicofolcieditore.com
5. La partecipazione al Premio è gratuita.

Scadenza: entro e non oltre le **ore 24,00 del 15 Agosto 2010**

Per informazioni:

under25@enicofolcieditore.com

Enrico Folci Editore - Piazza del Popolo, 18 - 00187 Roma. Tel. 0636712849.



Offerte di lavoro e Tirocini

Stage di formazione ambientale

L'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra) promuove annualmente una sessione di stage di formazione ambientale della durata di 6 mesi (8 mesi per i soggetti diversamente abili).

L'attività di stage, gratuita e coperta da assicurazione infortuni, si svolge a partire da gennaio 2010 presso le unità interne dell'Ispra che ne cura lo svolgimento attraverso attività di tutoraggio specialistico. Al termine dello stage è prevista l'attribuzione di un attestato di partecipazione, previa consegna della tesi finale che viene pubblicata a cura dell'Ispra e resa disponibile on-line attraverso la banca dati.

Gli stage sono rivolti a coloro che, al momento della domanda, abbiano conseguito la laurea specialistica o magistrale da non più di 24 mesi o ai laureati che frequentino o abbiano terminato, da non più di 24 mesi, corsi di perfezionamento e di specializzazione, dottorati di ricerca, master.

Le candidature pervenute sono esaminate sulla base dei progetti formativi scelti dal candidato, dei requisiti dichiarati e del criterio cronologico di presentazione della domanda.

Le iscrizioni sono aperte dal **30 luglio al 31 ottobre 2010**.

Maggiori informazioni:

http://www.formeducambiente.apat.it/site/it-IT/Stage_e_tirocini/Stage

TIROCINI ALL'UFFICIO PER L'ARMONIZZAZIONE NEL MERCATO INTERNO (MARCHI, DISEGNI E MODELLI)



L'UAMI propone tirocini per giovani laureati, organizzati in due periodi dell'anno e della durata di cinque mesi. Tali tirocini costituiscono un'esperienza di lavoro in uno dei servizi dell'Ufficio. L'inizio è previsto per il 1° Febbraio (tirocinio primaverile) e il 1° Settembre (tirocinio autunnale) di ogni anno.

I tirocini intendono principalmente:

- offrire formazione nel campo della proprietà industriale e più specificamente in quello del diritto dei marchi;
- permettere di completare e applicare la preparazione conseguita nel corso degli studi o la vita lavorativa;
- permettere di acquisire esperienza personale attraverso i contatti quotidiani.

Le aree principali del lavoro dell'UAMI sono le seguenti:

- a) Proprietà industriale: marchi; ricorsi; disegni e modelli; cooperazione tecnica internazionale.
- b) Altre aree, in particolare: finanza, tecnologia dell'informazione.

Maggiori informazioni:

<http://www.casaxeuropa.org/2010/07/15/tirocini-allufficio-per-larmonizzazione-nel-mercato-interno-marchidisegni-e-modelli/>



CONTATTI

PROVINCIA DI PIACENZA

SPORTELLO "Piacenza Europa"

Via Croce n. 2 – 29100 Piacenza

Tel. +39 0523 795443 - +39 0523 795442

Mail: piacenzaeuropa@provincia.pc.it

LA MIA VOCE SU PIACEUROPA!

Se anche tu vuoi dire la tua sull'Europa mandaci le tue opinioni, articoli, lettere, foto che pubblicheremo nella Rubrica dei nostri lettori.

Scrivi a

piacenzaeuropa@provincia.pc.it

